

**COMUNE DI ZOVENCEDO**  
Provincia di Vicenza

**P.A.T.**  
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

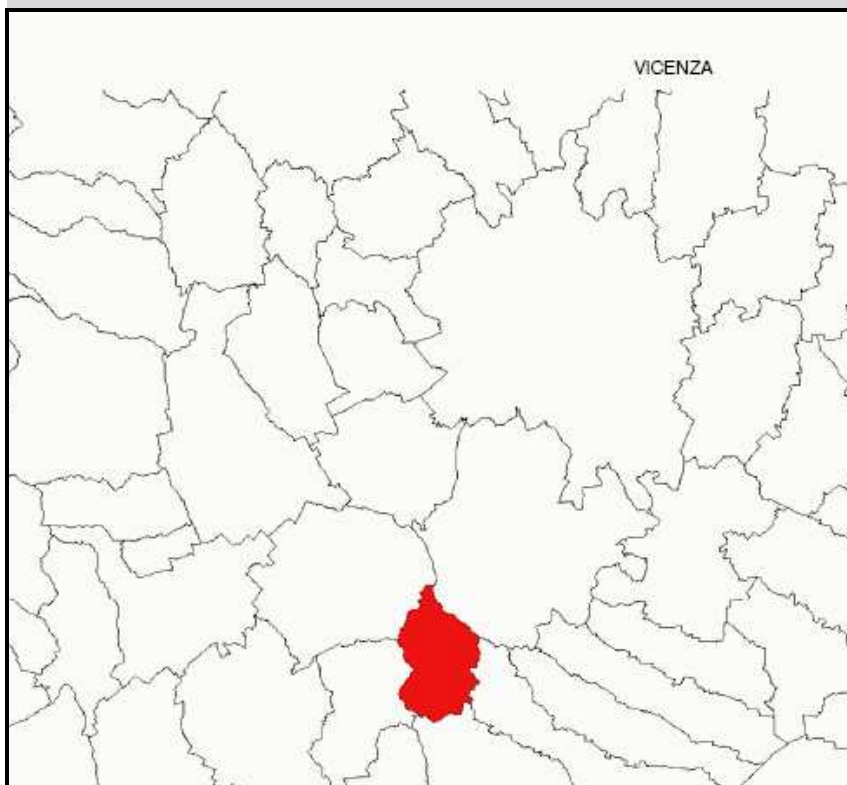
ELABORATO:

**V.A.S.**

SCALA



# DICHIARAZIONE DI SINTESI



Base cartografica C.T.R. georeferenziata

Sindaco  
- Luigina Crivellaro

Responsabile area tecnica  
- geom. Antonio Toto

Progettisti  
- dott. Bruno Alfonso  
Architetto  
- dott. Mauro Costantini  
Urbanista

Collaboratore alla progettazione  
- Alberto Alfonso

- Dott Filippo Baratto  
Geologo  
Collaboratrice  
-dott.ssa Raffaella Checchinato  
Geologo

- Dott. Pierangelo Cattaneo  
Agronomo

Valutazione compatibilità idraulica  
- dott.ssa Paola Trevisan  
ingegnere

Valutazione di incidenza ambientale  
- dott. Antonio Mazzetti  
naturalista

DATA:

**agosto 2011**

## Indice:

1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI .....	3
2. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO. ....	4
3. MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE ..	5
4. PARERI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE, D.LGS N°4 DEL 16.01.2008 E DGRV 791 DEL 31.03.2009 .....	6
5. RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE.....	7
6. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO.....	10
7. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	11

## 1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La presente dichiarazione di sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica del PAT del Comune di Zovencedo, è prodotta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n° 4 del 16.01.2008 al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate. Di seguito vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dall'adozione del documento preliminare fino alle scelte strategiche assunte dal PAT, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

In particolare la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso
- modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale
- pareri ai sensi dell'art.6 della direttiva 2001/42/ce.
- risultati delle consultazioni avviate
- ragioni per le quali è stato scelto il piano.
- misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.10 della direttiva 2001/42/ce, dall'art. 18 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n°4 del 16.01.2008

## **2. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO.**

I principali momenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di V.A.S. sono stati:

- la Relazione Ambientale, redatta ai sensi della DGRV 3262 del 24.10.2006, in cui è stata sviluppata una prima ricognizione e analisi sulla stato dell'ambiente, attraverso la lettura delle diverse matrici ambientali e socioeconomiche, e l'individuazione delle problematiche e criticità ambientali; una analisi "ex ante" (rif. Relazione ambientale pag. 14-15) che già ha indirizzato l'approfondimento dei temi del PAT, a partire dal Documento Preliminare adottato, anche attraverso l'analisi di coerenza degli obiettivi enunciati rispetto al quadro specifico emerso e agli indirizzi generali di programmazione sovra comunale quali il P.A.Mo.B., il P.TC.P. e il P.T.R.C.
- Ai sensi della DGRV 791 del 31.03.2009 sulla Relazione Ambientale sono stati acquisiti i pareri soggetti competenti che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PAT; va segnalato che mentre dagli enti competenti non sono pervenute osservazioni, alcune segnalazioni sono pervenute da altre associazioni ed enti, in particolare: Italia Nostra; Comune di Villaga; Telecom Italia; Associazione Età Libera di Zovencedo; Biblioteca Comunale, 5° reparto infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari – Padova suggerimenti ed indicazioni che sono stati quindi assunti nel percorso di redazione del PAT e di Valutazione Ambientale Strategica. La commissione Regionale VAS ha espresso il proprio parere n. 100 del 06.08.2008 in cui sono state fornite indicazioni e prescrizioni per lo sviluppo del percorso di VAS e quindi per il Rapporto Ambientale.
- I contributi così raccolti, sono stati quindi assunti nelle fasi successive di redazione del PAT, per cui, mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare sono state individuate scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse. In particolare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni del PAT; il tema viene descritto estesamente nella Relazione di Progetto e in particolare al capitolo 5, dove si espone la diretta relazione fra le criticità rilevate nella Relazione Ambientale e gli obiettivi di sostenibilità del PAT, e di qui all'esito "progettuale" nelle Norme tecniche e nelle Tavole del PAT.
- il Rapporto Ambientale, sviluppato secondo la Direttiva 2001/42/CE e le prescrizioni della Commissione Regionale V.A.S. (parere n. 3 del 15.04.2011), integrato in data 06.12.2010 in relazione agli aspetti delle misure di mitigazione e del monitoraggio del PAT, e in data 16.11.2010 per quanto riguarda l'iter procedurale, contiene un'analisi approfondita delle matrici del Quadro Conoscitivo Ambientale, la sintesi del quale ha fornito indicazioni sulle possibili criticità, misure di mitigazione e azioni coerenti da adottare nella redazione del P.A.T.

### **3. MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale ha costituito parametro per la verifica di coerenza delle scelte di Piano e della disciplina specifica relativamente al Quadro Conoscitivo Ambientale in esso delineato.

In particolare:

- Nel R.A. Sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio – economiche, e per ciascuna componente sono state valutate le criticità (rif. R.A. cap. 2) e sono state valutate le azioni del Piano in relazione alle criticità richiamate (rif. R.A. cap.3)
- L'assetto strategico del PAT deriva dalla sistematica ricerca di coerenza fra criticità rilevate nel percorso VAS, obiettivi di sostenibilità e azioni specifiche (rif. R.A. cap. 3.1 e 3.5)
- Le alternative al Piano sono quindi state valutate in relazione agli aspetti fini qui richiamati (rif. R.A. cap.3.4)
- lo stesso il dimensionamento del PAT (cap. 3.3) ha tenuto conto delle variabili relative al calcolo dell'impronta ecologica del R.A. e delle problematiche socio economiche rilevate nella VAS (rif. R.A. cap.6) e dell'impatto sulla matrici ambientali (cap. 5)
- nel PAT sono state introdotte le misure di mitigazione relative ad alcuni impatti rilevati nel percorso di Valutazione (rif. R.A. Cap.7);
- la struttura normativa del PAT è stata adeguata ai pareri della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale del Genio Civile (comprensivo dei pareri del Consorzio di Bonifica) sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica
- nell'adeguamento del PAT seguito al parere VTR n. 50 del 27 luglio 2011, sono state inserite negli elaborati definitivi tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere della Commissione Regionale V.A.S. n. 3 del 15.04.2011.

#### **4. PARERI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE, D.LGS N°4 DEL 16.01.2008 E DGRV 791 DEL 31.03.2009**

I pareri in oggetto riguardano:

A. Sulla Relazione Ambientale, sono stati richiesti i pareri dei soggetti competenti che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente individuati, con la deliberazione della Giunta Comunale n. . 39 del 15.07.2008 ha riscontrato che da tali Enti non sono pervenute osservazioni, mentre si è contro dotto alle altre note pervenute come già richiamato al precedente punto 1

Questi pareri sono stati assunti nelle fasi successive di elaborazione del PAT e quindi nel Rapporto Ambientale.

B. Pareri acquisiti "ex post" ovvero pareri sulla proposta definitiva del PAT :

- Il Consorzio di Bonifica "Riviera Berica" con sede a Sossano, nota n. 9929 del 27.11.2008, parere di competenza che è stato fatto proprio dall'Unità periferica del Genio Civile di Vicenza.
- L'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza, nota n. 652341 del 09.12.2008 (pratica Genio Civile n. P07/2008) parere sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006.
- Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto, parere n. 86 del settembre 2009 relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale
- Commissione Regionale V.A.S. parere n. 3 del 15.04.2011.
- Provincia di Vicenza parere espresso con deliberazione n. 123 del 24.05.2011

Questi pareri, richiamati anche nel parere VTR n. 50 del 29.07.2011, sono stati assunti nell'adeguamento degli elaborati del PAT conseguenti. In particolare le Norme Tecniche sono state sistematicamente integrate riguardo alle indicazioni pervenute.

## 5. RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

Il processo di concertazione e partecipazione avviato in parallelo alla redazione del P.A.T. è dettagliatamente descritto nelle fasi di svolgimento e nei risultati ottenuti (si veda paragrafo 4 del Rapporto Ambientale e nel capitolo “concertazione” della “Sintesi non tecnica”).

Il comune di Zovencedo ha adottato il Documento Preliminare per la redazione del Piano di Assetto del Territorio con deliberazione n. 72 del 5 aprile 2006 concertato con la Regione Veneto.

Tale Documento Preliminare era stato redatto in conformità agli indirizzi e alle procedure al tempo indicate in via provvisoria dalla Regione stessa, ed ha visto avviata la prima fase di concertazione.

Con la medesima delibera è stata formalizzato l'avvio della concertazione con individuazione di circa 150 fra enti, associazioni ecc. potenzialmente interessate, sono state pubblicate le modalità di accesso al Documento Preliminare adottato (accesso diretto o trasmissione via internet) e comunicate le date degli incontri pubblici nonché i termini e modalità per la presentazione delle osservazioni

In data 13.07.2006 si è tenuta una riunione pubblica (alle ore 16,00 presso il Centro Sociale di San Gottardo) in cui il Documento Preliminare è stato illustrato dagli Amministratori e dai Progettisti, successivamente sono pervenute 5 osservazioni e qui schematicamente richiamate:

- Italia Nostra: pur dichiarando di non essere in grado di avanzare fin d'ora suggerimenti specifici e particolari, trasmette una nota “generica” in cui si elencano alcuni criteri generali per evitare lo spreco di territorio, la cementificazione, le lottizzazioni speculative e la viabilità irrazionale;
- Comune di Villaga: recepisce il documento, sottolineando che i due Comuni non hanno molti elementi condivisi, l'unico riguarda la valle Calto che vede il deflusso delle acque meteoriche a monte (Zovencedo) verso il territorio di Villaga, aspetto idraulico che andrà valutato in termini di VAS;
- Telecom Italia: richiama il codice delle comunicazioni e la partecipazione necessaria per la pianificazione della rete di copertura;
- Associazione Età Libera di Zovencedo: richiama la salvaguardia dei sentieri e percorsi boschivi del Colli;
- Biblioteca Comunale: richiama la salvaguardia dei sentieri e percorsi boschivi del Colli.

In data 04.06 2008 si è tenuta una nuova riunione pubblica presso il Centro Sociale di San Gottardo, a cui sono stati invitati tutti gli stakeholder già individuati e coinvolti, in cui sono stati illustrati i contenuti della bozza definitiva e completa del PAT.

In seguito a questa seconda fase della concertazione sono pervenute due ulteriori osservazioni:

- osservazione della TELECOM, osservazione generale
- osservazione del 5° reparto infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari – Padova relativa al riconoscimento dell'area.

Tali osservazioni sono quindi state recepite dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione n. 39/2006 e trasmesse ai progettisti per l'assunzione delle stesse all'intero del PAT.

Le osservazioni e contributi pervenuti in tale fase non sono risultate contrastare con i documenti adottati (Documento Preliminare e Relazione Ambientale), bensì fornire un contributo per le fasi successive di approfondimento progettuale, puntualmente assunto e considerato nel PAT;

In particolare:

- riguardo l'osservazione di Italia Nostra, si richiama come lo "spreco" di territorio e la "cementificazione" nel comune di Zovencedo risultino già estremamente contenuti e il dimensionamento del PAT confermi tale impostazione con una potenzialità di incremento limitatissima. La notazione riguardo espansione mediante "lottizzazioni" trova una precisa corrispondenza nel PAT in particolare alle azioni 2.b – 3.c 3.d 3.e e 3.g richiamate al capitolo 3.5 del R.A.;
- riguardo l'osservazione del Comune di Villaga circa l'aspetto idraulico relativo alla valle Calto (Liona) si richiama che il tema ha trovato riscontro nella identificazione di uno specifico ATO (Ato n. 3) con la definizione dei seguenti obiettivi (estratto art 43 NT del PAT);
  - tutela e valorizzazione degli attuali assetti paesaggistici, contrastando il consumo di suolo agricolo utilizzato;
  - sostegno delle attività agricole ed agrituristiche;
  - miglioramento dell'ecosistema e della biodiversità con interventi di riqualificazione ambientale;
  - tutela e salvaguardia della risorsa acqua e degli acquiferi in particolare per la presenza dello "scaranto" con disciplina degli scarichi reflui, dello spandimento liquami e delle attività agricole;
  - sostegno della residenzialità di "presidio" attuale mediante interventi di integrazione nei nuclei già consolidati e riconosciuti come ambiti di aggregazione extraurbana;
  - tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, archeologico ed identitario sparso.
- Per quanto riguarda l'osservazione di Telecom il tema trova riscontro nell'obiettivo di sostenibilità di cui al precedente paragrafo 3.1 "Limitare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" e valutato a capitoli 3.5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, mentre in termini normativi il tema è riscontrato all'art. 16 delle NT del PAT con un preciso rinvio alla fase attuativa del Piano degli Interventi (sul territorio comunale non si rilava la presenza di impianti per la telefonia mobile)
- Per quanto riguarda le osservazioni dell'Associazione Età Libera di Zovencedo e della Biblioteca Comunale che richiamano la salvaguardia dei sentieri e percorsi boschivi del Colli, si richiama che l'aspetto trova riscontro al paragrafo 2.10.2 del presente Rapporto Ambientale, e nelle indicazioni normative in particolare all'art 20 (invarianti – direttive per il P.I.)
- Per quanto riguarda infine la segnalazione del 5° Reparto Infrastrutture l'aspetto viene affrontato al paragrafo 2.6.1 riguardo gli aspetti connessi ai campi elettromagnetici determinati dal "centro radio San Gottardo" mentre le destinazioni d'uso richiamata afferisce alla dimensione normativa del Piano degli Interventi,

A seguito di tali fasi si è quindi preso atto che non vi sono proposte in contrasto con gli obiettivi generali e le scelte strategiche delineate, ma anzi in continuità con le linee programmatiche espresse nel documento e apprezzamento per i contenuti dello stesso.



Dai contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni non sono pertanto emerse visioni tali da potersi configurare come scenari alternativi rispetto a quelli delineati ed esposti nella fase di confronto pubblico del P.A.T..

## **6. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO**

La valutazione di sostenibilità effettuata sul P.A.T. ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS, in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse in itinere, di fatto coglie l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche) delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e riduzione delle criticità.

La valutazione delle alternative al Piano (rif. R.A. cap. 3.4 e sviluppata in dettaglio al cap. 6) è condotta valutando, sia la così detta "opzione zero", ovvero l'ipotesi di mantenimento dell'attuale assetto come determinato con PRG vigente, che una serie di alternative distinte rispetto a ciascuna delle principali variabili del PAT.

Le azioni del PAT e le alternative, compresa l'opzione zero, sono state verificate e valutate rispetto alle matrici del quadro conoscitivo, sia per l'aspetto ambientale che per quello socio-economico e in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

La scelta del Piano, che sinteticamente può essere riassunta nella ricerca di valorizzazione e recuperare il particolare modello insediativo fondato sul rapporto storicizzato fra natura e lavoro dell'uomo, in cui le quantità di SAU trasformabile sono estremamente contenute, viene dato rilievo al recupero riordino ed integrazione degli insediamenti esistenti, in diretta relazione con il mantenimento e valorizzazione della dotazione ambientale, risulta nettamente la più coerente rispetto ai criteri assunti.

## **7. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

Le innovazioni introdotte dall'applicazione della V.A.S. al processo pianificatorio riguardano in particolare la predisposizione di misure di monitoraggio durante l'attuazione del piano, in grado di percepire gli effetti prodotti dallo stesso ed eventualmente operare delle correzioni del processo in atto.

Gli indicatori considerati per la V.A.S. del P.A.T. sono stati selezionati, tra quelli citati nella letteratura di settore o proposti dalla Regione Veneto, in quanto ritenuti più significativi per la comprensione delle dinamiche in atto e per la loro possibilità di essere correlabili al processo pianificatorio e gestibili in fase di monitoraggio. Su tale aspetto la Commissione VAS si è espressa puntualmente nel parere n. 3 del 15.04.2011. (punto 1 del parere) indicando integrazioni all'articolo 4 delle Norme Tecniche adottate. Tali indicazioni sono state quindi assunte nell'elaborato definitivo adeguato al parere VTR n. 50 del 29.07.2011.

La valutazione, per il suo carattere previsionale, necessita di una verifica nel tempo dell'esattezza delle previsioni effettuate nel momento storico della redazione della V.A.S., ovvero della verifica della sostenibilità delle trasformazioni che il piano produce realizzando gli obiettivi che si è dato. Essa può, quindi, essere effettuata a cadenza biennale

Attraverso la definizione di saldi nei trend degli indicatori sarà possibile definire le dinamiche evolutive del territorio, in modo da renderle esplicite, al decisore pubblico e alla popolazione.

Il monitoraggio dovrà essere realizzato specialmente per gli indicatori che evidenziano delle criticità allo stato attuale, o per i quali la V.A.S. ipotizza un possibile cambiamento nel tempo, sia in termini migliorativi che peggiorativi.

In particolare per Zovencedo si ritiene debbano esser monitorati gli indicatori relativi a:

### **Indicatori specifici**

- SAU: Superficie agricola utilizzabile
- consumo di suolo
- popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento del traffico veicolare
- popolazione direttamente esposta a inquinamento elettromagnetico
- Popolazione connessa alla rete di fognatura pubblica
- Tutela delle aree di valore naturale ed ambientale
- Rete percorsi naturalistici

### **Riqualificazione dell'ambiente rurale:**

- recupero dei siti di escavazione dismessi,
- Grado di riqualificazione urbana: riqualificazione e riconversione e opere incongrue
- Edilizia sostenibile
- ritmo del costruito/non costruito nel sistema insediativo diffuso
- sviluppo delle attività economiche compatibili
- Attuazione del piano (residenziale)